



Ma.Ma with Luca Aquino

Sade Mangiaracina pianoforte
Salvatore Maltana contrabbasso
Luca Aquino tromba e flicorno

C'era una volta (ma esiste ancora!) il duo formato da Sade Mangiaracina e Salvatore Maltana: Ma.Ma. Il duo, con l'importante presenza di Luca Aquino, ha deciso di formare un nuovo progetto in trio nato dall'esigenza della pianista di esplorare un suono più lirico ed intimista rispetto al suo collaterale ed energetico "power trio" con Marco Bardoscia e Gianluca Brugnano.

Il duo Mangiaracina-Maltana è nato all'interno della sezione ritmica del quintetto di Franca Masu e dalle esperienze con Med Free Orchestra.

Le comuni connessioni musicali che legano la pianista siciliana al contrabbassista sardo insieme all'amore per la musica di Pat Metheny, Brad Mehldau e Charlie Haden, danno lo spunto a questo nuovo sodalizio musicale per creare un progetto pronto ad esplorare nuove strade sonore.

Da qui la scelta alla tromba e al flicorno di Luca Aquino, vale a dire uno dei massimi esponenti della nuova estetica trombettistica italiana, il quale - con il suo personale e peculiare "blowing style" - si distingue da altri trombettisti dal carattere più estroverso.

Il repertorio, ricco di brani originali scritti dai tre musicisti, si muove entro un piano melodico collettivo, armonico e ritmico al punto da sembrare proveniente da un'unica fonte creativa. Come insegna la letteratura, un'efficace interpretazione del più naturale interplay jazzistico.

Bio

• SADE MANGIARACINA

Sade Mangiaracina nasce a Castelvetrano nel 1986. A sei anni inizia lo studio del pianoforte classico che prosegue fino ai 18, vincendo in questi anni diversi concorsi nazionali e internazionali, compreso un importante riconoscimento da parte di UNESCO dopo un concerto ad Atene. Dopo la maturità classica si trasferisce a Roma per studiare jazz presso la scuola *Percentomusica* diretta da Massimo Moriconi dove si diploma nel 2007 con il massimo dei voti, proseguendo successivamente gli studi jazz al conservatorio di Santa Cecilia con il maestro Danilo Rea.

In questi anni ha preso parte a molti progetti musicali, incidendo diversi dischi anche a suo nome. Dal 2013 inizia a collaborare anche in ambito pop con Simona Molinari (festival del Cinema di Cannes, Premio Tenco, Umbria Jazz), Amara (Sanremo) e Dionne Warwick per la quale apre i concerti del suo tour italiano continuando a lavorare con diversi jazzisti di fama internazionale come Greg Osby, Fabrizio Bosso, Giovanni Tommaso, Massimo Moriconi, Luca Aquino, K.J.Denhert, Francesco Bearzatti e altri.

Importanti sono poi le collaborazioni con Med Free Orchestra, con la cantante algherese Franca Masu e con A'Imara l'orchestra delle donne arabe e del Mediterraneo provenienti da Egitto, Tunisia, Turchia, Siria, Kenya, Italia, Giordania. Nel 2018 esce il suo disco "Le mie Donne" prodotto dal trombettista Paolo Fresu per la sua etichetta discografica Tük Music, in trio con Gianluca Brugnano e Marco Bardoscia. Il trio si esibisce in importanti festival e



rassegne italiane. Il 2022 vede l'uscita del lavoro con Med Free Orkestra in cui ha lavorato oltre che come pianista, anche in qualità di autrice, arrangiatrice dei brani e direttore.

La pubblicazione è avvenuta subito dopo quella di “Madiba” (uscito sempre per Tük) dedicato a Nelson Mandela e che ha raccolto massimo consenso dalla critica.

www.facebook.com/sade.mangiaracina

<http://www.tukmusic.com/it/musicians/sade-mangiaracina/>

• SALVATORE MALTANA

Salvatore Maltana è da tempo uno dei nomi di primo piano della scena jazzistica sarda. Direttore artistico dei Seminari jazz di Nuoro, dopo esserne stato prima allievo e poi docente, il contrabbassista algherese ha suonato con musicisti come Enrico Rava, Paolo Fresu, Flavio Boltro, Peter Bernstein, Roberto Gatto, Django Bates, Pierre Favre, David Linx, Daniele di Bonaventura, Dino Saluzzi, Michael Rosen, André Jaume, Gianni Cazzola, Ares Tavolazzi, Furio Di Castri, Paolino Dalla Porta, Maurizio Giammarco, Luca Aquino, Giovanni Falzone, Mark Harris, Andrea Parodi, Francesco Di Giacomo, i Tenores di Bitti, i Tenores di Orosei, il Cuncordu di Castelsardo, e con il maestro delle launeddas Luigi Lai, tra gli altri. Suona con la cantante Franca Masu (con la quale ha partecipato agli album "El meu viatge", "Alguìmia", "Aquamare" e "Cordemar") con il Mudras Quartet (due album all'attivo: "Skywalking" e "Loading"), ed è membro del Melodrum Ensemble (con cui ha registrato "Tony's Dream"); a ottobre 2019 Salvatore ha firmato il suo disco "My Folks", registrato in trio con Max De Aloe all'armonica e Marcello Peghin alla chitarra.

Ma è invece del 2022 l'importante incisione solistica “Matís” che propone la personalità artistica di Maltana quale uno degli esempi più fulgidi dei talentuosi aspetti sempre offerti da un musicista che – passo dopo passo – è venuto assumendo un valore qualitativo sempre più esaltante e correlato con le migliori idee guida del moderno jazz nazionale.

Un vero artigiano della musica lontano dalle luci dei social che riesce come pochi a “sentire” e a “far sentire” musica trasformandola in arte.

• LUCA AQUINO

Luca Aquino, tra i musicisti jazz italiani più apprezzati nel panorama internazionale, inizia a suonare all'età di diciannove anni da autodidatta. Per due anni abbandona la pratica dello strumento per completare gli studi universitari in Economia e Commercio. L'amore per il suono di Miles Davis e Chet Baker lo riconduce allo studio della tromba e lo porta a dedicarsi completamente alla musica. Il suo percorso artistico trova conferma nel 2007 quando pubblica con Universal Music Group il suo primo album da leader “Sopra le Nuvole” e un anno dopo, con ospite Roy Hargrove e Maria Pia De Vito, registra “Lunaria” con cui vince il premio “Top Jazz” promosso dalla rivista specializzata Musica Jazz. Nel 2009, registra “Amam” nell'antico bagno turco di Skopje (Macedonia) e Tsc in una chiesa in Olanda; nel 2010 arriva “Icaro Solo”, registrato, in solo tromba, in una chiesa in Benevento. Intreccia numerose collaborazioni con musicisti e artisti di fama mondiale; degna di nota è quella con l'artista Mimmo Paladino che lo portano alla registrazione di “Chiaro”, un lavoro in trio con una sezione ritmica norvegese e un ospite d'eccezione: Lucio Dalla. Nel 2012, dopo un importante progetto dal vivo con Jon Hassell, realizzato nella Chiesa di Sant'Agostino, entra a far parte del quartetto del batterista Manu Katché e insieme a loro registra due album. Nel 2013 insieme al fisarmonicista Carmine Ioanna registra “aQustico” per Tük Music e intraprende un tour mondiale. Il 2015 è l'anno del suo settimo album da band leader: “OverDOORS”, personale tributo alla sua pop band preferita, The Doors. Dopo aver diretto il “Pozzuoli Jazz Festival” e il “Bari Jazz”, il 7 aprile del 2016 partecipa all'evento “Manu &



Friends” condividendo il palco dell’Olympia di Parigi con Sting, Richard Bona, Noa, Stephan Eicher, Raul Midon e Tore Brunborg. Il 2016 vede anche la realizzazione e commercializzazione dello speciale modello di tromba firmato “aQuino”, realizzato insieme all’artigiano olandese Hub Van Laar.

La passione per la sperimentazione sonora e le registrazioni in luoghi insoliti sono tra gli aspetti più sottolineati dalla stampa di settore che lo descrive come “l’esploratore sonoro contemporaneo”, analogamente la critica estera riconosce in lui quel particolare tratto italiano che nell’immaginario internazionale richiama il viaggio, la creatività, l’estro visionario e la bellezza. Il luogo e la storia assumono un valore speciale e sono al centro di alcuni tra i suoi migliori progetti e del festival da lui ideato e diretto, “Riverberi” che utilizza l’acustica naturale di luoghi storici come elemento centrale della performance. I tour mondiali vanno di pari passo con l’amore per il territorio e il suo Paese, coincidono con la spinta del viaggiatore che tende verso l’altrove per tornare a casa con i tesori fatti di esperienza e di suono. Straordinario progetto a sua firma è la registrazione di un album nel sito archeologico di Petra in collaborazione con l’Orchestra Nazionale Giordana. Il progetto “PETRA” ha visto il coinvolgimento di partner prestigiosi quali UNESCO, il Petra Development and Tourism Authority e la Talal Abu-Ghazaleh Organization. Un’iniziativa senza precedenti promossa all’interno della campagna mondiale #UNITE4HERITAGE, lanciata da UNESCO a difesa del patrimonio artistico e culturale dai crimini di tipo terroristico.

Registra la colonna sonora del film “Fortunata” – vincitore del David di Donatello – diretto da Sergio Castellitto su una sceneggiatura di Margaret Mazzantini con Jasmine Trinca e Stefano Accorsi. Il 2017 vede Aquino rinunciare, per via di un infortunio, al suo Jazz Bike Tour, che avrebbe previsto un tour di cinquanta concerti consecutivi, da affrontare in bicicletta da Benevento a Oslo. Nel 2019, registra e viene pubblicato con l’etichetta discografica ACT MUSIC, il suo nuovo album “Italian Songbook”.

<https://www.lucaaquino.com/>

<https://www.facebook.com/LucaAquinoTpt>

<https://www.youtube.com/channel/UCL4mBJAnK981vLHc-TqCk8g>